

QUESTIONARIO 4
pedagogia psicologia

001. Cosa intende Bowlby con il concetto di comportamento di attaccamento (attachment behaviour)?

- A) L'integrazione delle risposte istintuali che il bambino sviluppa nel suo primo anno.
- B) Lo sviluppo di una unica risposta istintuale del bambino nel suo primo anno di vita.
- C) L'integrazione delle risposte istintuali che il bambino sviluppa a partire dal suo terzo anno di vita.

002. Per Bronfenbrenner lo sviluppo è composto:

- A) Dalle interazioni del bambino in crescita con un contesto ecologico in mutamento.
- B) Dalle interazioni del bambino in crescita con un contesto ecologico fisso.
- C) Dalle risposte del bambino rispetto agli stimoli ambientali.

003. Il cestino dei tesori, la tecnica ludica sperimentata da Elinor Goldschmied, è rivolto a bambini di età compresa:

- A) Tra i 6 e i 10 mesi.
- B) Tra i 2 e i 4 mesi.
- C) Tra i 2 e i 3 anni.

004. La sequenza cronologica degli stadi di sviluppo secondo la teoria di Jean Piaget è la seguente:

- A) Sensomotorio, preoperatorio, operatorio concreto, operatorio formale.
- B) Preoperatorio, operatorio formale, operatorio concreto, sensomotorio.
- C) Sensomotorio, preoperatorio, operatorio formale, operatorio concreto.

005. Da chi furono istituiti in Italia per la prima volta gli asili infantili?

- A) Ferrante Aporti.
- B) Giovanni Gentile.
- C) Maria Montessori.

006. I Kindergarten furono inventati da:

- A) Frobel.
- B) Agazzi.
- C) Comenio.

007. Per “aprire” la scuola e promuovere i diversi tipi di intelligenza, Gardner propone:

- A) L'idea dell'apprendistato e quella del museo del bambino.
- B) Una offerta formativa meno plurale ma più chiara, nella logica poco ma buona.
- C) La valorizzazione del sistema di apprendimento del mondo occidentale.

008. Per egocentrismo Piaget intende:

- A) L'incapacità di decentramento della propria percezione.
- B) L'atto egoistico di tenere tutto per sé.
- C) L'inguaribile individualismo della società occidentale.

009. Secondo Bowlby, i modelli operativi interni sono:

- A) Rappresentazioni mentali del proprio sé da bambino, dei propri genitori e degli stili di interazione con essi, nella forma in cui una persona ricostruisce ed interpreta le prime esperienze infantili.
- B) Rappresentazioni mentali del proprio sé da bambino, dei propri genitori e degli stili di interazione con essi, nella forma delle effettive esperienze infantili con i propri genitori.
- C) Rappresentazioni mentali di una situazione della vita quotidiana, che comprende l'ordine atteso in cui dovrebbero evolvere gli eventi e come ci si dovrebbe comportare di conseguenza.

010. Secondo Piaget, il periodo che va dai 2 a 7 anni da quale tipo di gioco è caratterizzato?

- A) Gioco simbolico.
- B) Gioco di gruppo.
- C) Gioco di ruolo.

011. Per Erikson ciascuno stadio evolutivo del bambino è caratterizzato da:

- A) Una virtù di base e due patologie di base.
- B) Due virtù di base e una patologia di base.
- C) Due virtù di base e due patologie di base.

012. Secondo Erikson, nella prima tappa evolutiva, ossia nello stadio fiducia contro sfiducia, chi è per il bambino l'unica figura di riferimento?

- A) La madre.
- B) Il padre.
- C) La famiglia.

013. Nel pensiero piagetiano, per reversibilità si intende:

- A) La comprensione che le fasi di una procedura possono essere invertite.
- B) L'atto di focalizzare la propria attenzione su una dimensione o una caratteristica di un oggetto.
- C) La guaribilità da una malattia mentale.

014. Chi tra i seguenti ha introdotto il concetto di condizionamento operante?

- A) Skinner.
- B) Bruner.
- C) Freud.

QUESTIONARIO 4
pedagogia psicologia

015. Da chi fu ideato il "metodo del contrassegno"?

- A) Rosa Agazzi.
- B) Maria Montessori.
- C) Frobel.

016. Cosa è il museo delle cianfrusaglie creato dalle sorelle Agazzi?

- A) Una raccolta di materiali portati dai bambini che successivamente vengono utilizzati come dispositivi didattici.
- B) Un angolo della scuola dove raccogliere gli oggetti lasciati dei bambini.
- C) Una parte dell'aula scolastica dove radunare oggetti e materiali non più utilizzati nella didattica.

017. Cosa si intende per "learning by doing"?

- A) Imparare facendo.
- B) Apprendere per ottenere la padronanza del sapere.
- C) Imparare per trovare soluzioni ai problemi.

018. Chi ha teorizzato la "Scuola su misura"?

- A) Claparède.
- B) Dewey.
- C) Binet.

019. Quale meccanismo di difesa agisce sui pensieri inaccettabili relegandoli all'inconscio?

- A) Rimozione.
- B) Repressione.
- C) Spostamento.

020. Quali sono le tre principali tipologie di attaccamento individuale secondo Mary Ainsworth?

- A) Sicuro, insicuro-evitante, insicuro-resistente.
- B) Sicuro, preoccupato, non risolto.
- C) Insicuro-evitante, preoccupato, irrisolto.

QUESTIONARIO 4
processi di socializzazione

021. Per favorire lo sviluppo della socializzazione tra i bimbi è utile per l'educatore del nido:

- A) Creare situazioni in cui spontaneamente nasca una collaborazione tra loro.
- B) Farli giocare a lungo da soli.
- C) Cercare di spiegare il concetto di socializzazione al gruppo di bambini.

022. Jacob Levi Moreno elaborò nel 1921 un'importante tecnica per migliorare la spontaneità e la socializzazione, da lui applicato prima ai bambini e poi agli adulti. Si tratta:

- A) Dello psicodramma.
- B) Dell'associazione di idee.
- C) Della psicocinesi.

023. In riferimento alla teoria dell'attaccamento, la qualità delle relazioni con i coetanei è influenzata positivamente da un attaccamento di tipo:

- A) Sicuro.
- B) Plurale.
- C) Completo.

024. L'interesse del bambino verso i suoi coetanei è un:

- A) Comportamento prosociale.
- B) Gioco.
- C) Atteggiamento di dipendenza.

025. La comunicazione tra bambini coetanei, in un contesto di gioco, è caratterizzata da un andamento:

- A) Simmetrico rispetto ai ruoli.
- B) Asimmetrico rispetto ai ruoli.
- C) Antagonista rispetto ai ruoli.

026. All'interno del rapporto tra coetanei negli asili nido il conflitto:

- A) Può essere un momento di confronto e crescita.
- B) Va evitato a tutti i costi dagli educatori per garantire l'incolumità dei bambini.
- C) Deve essere gestito coinvolgendo i genitori dei bambini.

027. La socializzazione del bambino all'interno del nido rientra nella socializzazione:

- A) Secondaria.
- B) Di base.
- C) Primaria.

028. La capacità dei bambini di modulare il comportamento nella relazione tra pari, viene favorita:

- A) Da interazioni, regole e stimoli proposti.
- B) Principalmente dall'abolizione delle diversità.
- C) Dall'accentuazione delle differenze.

029. All'interno del gruppo dei pari, le componenti cognitive e affettivo-relazionali che entrano in gioco favoriscono:

- A) Principalmente l'apprendimento.
- B) Esclusivamente la familiarità.
- C) Esclusivamente l'autonomia.

030. Tra le proposte di Kenneth Lovell per una socializzazione ottimale del bambino, troviamo:

- A) Il permettere di fare esperienze frustranti per l'integrazione della personalità.
- B) Il limitare le relazioni sociali per evitare un disorientamento valoriale.
- C) L'esaltare il valore individuale all'interno della comunità.

QUESTIONARIO 4
programmazione, progetto educativo e documentazione

031. La riuscita del progetto educativo chiama in causa:

- A) La corresponsabilità degli operatori nel nido.
- B) La responsabilità delle famiglie.
- C) Solo la responsabilità del singolo educatore.

032. L'osservazione sistematica del comportamento del bambino al nido d'infanzia:

- A) Consente di valutare le esigenze del bambino e verificare l'adeguatezza del processo educativo.
- B) Consente di valutare l'apprendimento del bambino per effettuare classificazioni.
- C) È utilizzata per dare informazioni utili alle famiglie sul comportamento dei bambini.

033. L'elaborazione del progetto educativo è di competenza:

- A) Degli operatori del nido e della coordinatrice.
- B) Degli educatori di nido.
- C) Delle famiglie.

034. Nel fare documentazione all'asilo nido è importante:

- A) Dare visibilità ai processi e non solo ai prodotti.
- B) Dare visibilità ai prodotti esteticamente più gradevoli.
- C) Dare visibilità ai prodotti, ma non ai processi.

035. La progettazione di attività di tipo simbolico al nido è finalizzata:

- A) Al superamento dell'egocentrismo con la scoperta di realtà diverse.
- B) Al consolidamento delle capacità di ascolto.
- C) Al consolidamento delle capacità di relazione.

036. I materiali osservativi prodotti dall'educatore sono:

- A) Intersoggettivi e vanno discussi con il gruppo di lavoro.
- B) Soggettivi e vanno valutati con uno psicologo.
- C) Oggettivi perché risultato di un metodo scientifico.

037. Nei nidi d'infanzia l'osservazione sistematica:

- A) Prevede un'osservazione ripetuta dei bambini.
- B) È un particolare tipo di osservazione che viene praticata simultaneamente da almeno due educatori.
- C) È uno strumento per valorizzare all'esterno il servizio offerto.

038. Al nido la griglia di osservazione è il materiale:

- A) Pensato e strutturato nella fase precedente al momento osservato.
- B) Che si costruisce durante l'osservazione.
- C) Strutturato successivamente alla fase di osservazione.

QUESTIONARIO 4
rapporti con le famiglie e reti dei servizi

039. Il primo momento in cui è espressa la continuità tra nido e famiglia è quello:

- A) Dell'accoglienza/inserimento.
- B) Dell'iscrizione.
- C) Della scelta del nido.

040. Nel periodo del lockdown come sono state coinvolte le famiglie?

- A) Le tecnologie digitali in rete sono state preziose ed hanno consentito di non interrompere relazioni, legami educativi e processi di apprendimento. A tal proposito la Commissione ha scritto gli Orientamenti pedagogici sui LEAD (legami educativi a distanza).
- B) Le tecnologie digitali in rete hanno consentito collegamenti ma è stata interrotta l'attività educativa.
- C) La Commissione ha scritto gli Orientamenti pedagogici sui LEAD (legami educativi a distanza) ma tutto ciò non ha trovato applicazione.

041. Nel nido il colloquio con le famiglie deve essere caratterizzato da:

- A) Reciprocità e complementarietà.
- B) Identificazione e riconoscimento.
- C) Distacco e astensione.

042. L'impegno dei servizi educativi nei confronti della società.

- A) La rinnovata attenzione all'educazione dell'infanzia si colloca in una realtà sociale in continuo movimento, con scenari inaspettati che fa emergere complessità e contraddizioni con evidenti importanti ricadute sul riconoscimento dei diritti dei bambini, sulle scelte dei genitori, sulle prospettive di futuro, sulla qualità di vita. Sono sfide che interessano anche i servizi educativi.
- B) L'impegno dei servizi educativi nei confronti delle sfide attuali è presente a livello progettuale come sfondo, ma l'età dei bambini non permette di realizzare programmi specifici rivolti alla comunità sociale e alle famiglie nel merito delle sfide globali.
- C) Non esiste nei servizi educativi un impegno specifico nei confronti della società nella sua totalità e delle famiglie rispetto alle sfide e alle emergenze attuali.

043. I bisogni educativi delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni possono essere rilevati attraverso:

- A) Questionari, interviste, assemblee collettive, colloqui.
- B) Calcoli statistici realizzati da aziende esperte.
- C) La conoscenza delle statistiche nazionali in materia di infanzia.

044. Quali sono i momenti di routine giornalieri all'interno dei servizi educativi dove il genitore è solitamente presente?

- A) Ingresso, uscita.
- B) Ingresso, pranzo, cambio, sonno, dimissioni.
- C) Il genitore non entra nei servizi educativi giornalmente.

045. Gli incontri assidui dei genitori con gli educatori:

- A) Favoriscono comprensione reciproca e fiducia.
- B) Favoriscono le attività di routines del nido.
- C) Sono sintomo di un clima di diffidenza.

046. Se un genitore viene ad informarsi sulla struttura del nido assieme al suo bambino:

- A) L'educatore deve parlare con lui fornendo le necessarie informazioni e relazionarsi anche con il bambino cercando un iniziale approccio.
- B) L'educatore deve mostrare la massima professionalità riferendosi al genitore e dando spiegazioni tecniche sui servizi offerti dalla struttura.
- C) L'educatore deve intrattenere il bambino per mostrare le proprie capacità di animazione e poi rivolgersi al genitore spiegando gli approcci educativi su cui si basa la struttura.

047. I Nidi e le Scuole dell'Infanzia come sviluppano la cittadinanza attiva?

- A) Divengono spazi d'incontro tra istituzioni e cittadini all'interno dei quali tutti gli attori coinvolti, amministratori, funzionari educativi, educatrici, insegnanti, ausiliari e genitori lavorano nella prospettiva di una società fondata sul bene comune.
- B) Si limitano a coinvolgere le famiglie nelle manifestazioni scolastiche, organizzando i ricevimenti dei genitori, trasmettendo informazioni sull'andamento dell'esperienza educativa delle bambine e dei bambini.
- C) Costruiscono rete con il territorio ma non sviluppano pratiche di cittadinanza attiva.

048. La domanda di iscrizione dei genitori al nido viene subito accolta?

- A) Vengono predisposte delle graduatorie in ragione dei numeri dei bambini che può accogliere un servizio educativo. Al fine di garantire a livello cittadino uniformità di valutazione, le graduatorie vengono predisposte secondo i punteggi definiti trasparenti.
- B) Le domande di iscrizione ai servizi vengono accolte tutte, successivamente vengono graduate se il servizio educativo non dispone di posti a sufficienza. Compete agli educatori stilare la graduatoria sulla base del numero per sezione.
- C) Le domande di iscrizione vengono presentate alla Regione che provvede a smistare le domande ai servizi educativi del territorio.

049. I genitori possono ricevere materiale e lavori/prodotti dai bambini durante l'attività educativa?

- A) Sì, è una modalità molto praticata che assume il valore di costruire dialogo e alleanza con la famiglia.
- B) No, non è possibile in quanto viene violato il rispetto della privacy.
- C) No.

QUESTIONARIO 4
inserimento bambini in condizioni di fragilità

050. Le verifiche del piano educativo individualizzato (PEI) vanno effettuate....

- A) In relazione agli obiettivi raggiunti e/o non raggiunti.
- B) Solo dopo due o tre mesi di attività.
- C) Solo se richiesti dall'educatore ed in particolari situazioni.

051. Il Profilo di funzionamento definisce anche le competenze professionali utili per l'inclusione scolastica?

- A) Sì.
- B) No, definisce solo la tipologia delle misure di sostegno utili per l'inclusione scolastica.
- C) No, definisce solo le risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica.

052. La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione 66/2017. Quale delle seguenti affermazioni sul GLO è errata (Linee Guida allegate al D.M.182/2020)?

- A) È costituito per ciascuna classe in cui siano inseriti uno o più alunni/e con disabilità.
- B) È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.
- C) Vi partecipano i genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale.

053. L'inserimento del bambino diversamente abile deve evitare:

- A) Forzature e anticipazioni.
- B) Sensi di colpa.
- C) Principalmente rivalità.

054. Quale documento esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici (art. 7 del D.Lgs. 66/2017)?

- A) Il PEI.
- B) Il Profilo di funzionamento.
- C) Il Piano per l'inclusione.

055. Per lo svolgimento delle attività del bambino diversamente abile occorre prevedere:

- A) Un'organizzazione temporale elastica.
- B) Un'organizzazione temporale rigida.
- C) Un'organizzazione temporale mensile.

056. Qual è l'atteggiamento che l'educatore deve tenere nei confronti del bambino diversamente abile?

- A) Mettersi a disposizione del bambino, oggettivando e NON soggettivando i suoi problemi.
- B) Partecipare ai successi e agli insuccessi del bambino anche emotivamente perché questi avverta la massima condivisione.
- C) Vivere con distacco i problemi del bambino per NON metterlo in difficoltà nel rapporto con i coetanei.

057. Nel lavoro del GLO, sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni, la competenza (Linee Guida allegate al D.M.182/2020):

- A) È della componente docente del GLO.
- B) È della componente docente del GLO a cui sola compete la firma sul PEI redatto in via definitiva.
- C) È collegiale di tutti i membri del GLO.

058. Nel caso di bambini con disagio quali sono le fasi principali della programmazione degli interventi individualizzati che un educatore deve sempre tener presenti?

- A) Osservare, realizzare, documentare, valutare.
- B) Documentarsi, filmare, proporre, elaborare.
- C) Verificare, appianare, domandare, rielaborare.

059. L'educatore di fronte ad un bambino diversamente abile:

- A) Deve essere molto attento agli effetti che i suoi interventi producono su tutte le aree e non solo su quella interessata alla disabilità.
- B) Deve essere pronto a soddisfare in ogni momento i bisogni del bambino disabile per cercare di ridurre lo svantaggio nei confronti degli altri bambini.
- C) Deve riferirsi continuamente ai servizi sanitari e riabilitativi che seguono il bambino per verificare la qualità delle proprie pratiche educative.

060. Il disagio presente nel bambino è:

- A) Risorsa per il nido.
- B) Motivo di distanza dagli altri bambini.
- C) Ostacolo alla didattica.

QUESTIONARIO 4
normazione specifica

061. Secondo quanto previsto nel Regolamento dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Trieste quali/quale figura professionale coordina l'elaborazione del progetto educativo e ne monitora l'attuazione?

- A) Coordinatore Pedagogico.
- B) Educatori dei Nidi.
- C) Collegio degli educatori.

062. Secondo quanto previsto nel Regolamento dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Trieste quale figura professionale elabora, attua, documenta e verifica il progetto educativo, privilegiando il metodo collegiale e cura con sistematicità le relazioni con le famiglie e con il territorio di riferimento?

- A) Educatore.
- B) Coordinatore Pedagogico.
- C) Comitato di Gestione.

063. Quali servizi integrativi di cui all'art. 4, L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 20/2005, qualora presso i medesimi locali sia presente un solo educatore, sono realizzati per un massimo di cinque bambini contemporaneamente presenti e di età inferiore ai tre anni, compresi eventualmente quelli dell'ambito familiare dell'educatore, se presenti durante l'apertura del servizio?

- A) Servizi educativi domiciliari.
- B) Centri per bambini e genitori.
- C) Spazi gioco.

064. Secondo quanto specificato nel Regolamento dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Trieste i Nidi d'Infanzia comunali e convenzionati funzionano secondo un calendario educativo stabilito:

- A) Dall'Amministrazione Comunale.
- B) Da ciascun Nido autonomamente.
- C) Dall'Amministrazione Regionale.

065. Quale delle seguenti affermazioni non è conforme a quanto dispone il comma 181-“e” della legge 107/2015 per quanto riguarda la riforma del sistema integrato 0-6 anni?

- A) Prevede la soppressione dei poli per l'infanzia.
- B) Prevede l'esclusione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale.
- C) Prevede la promozione della costituzione di poli per l'infanzia per bambini di età fino a sei anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi.

066. Quale delle seguenti fonti normative introduce il concetto di “sistema integrato di educazione e di istruzione” per tutti i bambini di 0-6 anni?

- A) Legge 107 del 13 luglio 2015.
- B) Legge 1044 del 6 dicembre 1971.
- C) Legge 104 del 5 febbraio 1992.

067. I servizi integrativi "Centri per bambini e genitori" di cui all'art. 4, L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 20/2005:

- A) Accolgono bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni con la presenza di genitori, familiari o adulti accompagnatori in spazi adeguatamente organizzati.
- B) Accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età.
- C) Accolgono le bambine e i bambini tra sei e trentasei mesi di età, prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile.

068. Secondo quanto specificato nel Regolamento dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Trieste circa le sezioni, il rapporto numerico tra educatori e bambini varia in relazione all'età dei bambini. Per i bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi il rapporto numerico tra educatori e bambini è:

- A) Di cinque bambini per ogni educatore.
- B) Di due bambini per ogni educatore.
- C) Di dieci bambini per ogni educatore.

QUESTIONARIO 4
enti locali

069. Il Tuel dispone che l'ente locale deve assicurare ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplinare il rilascio di copie di atti. La disciplina in materia è dettata:

- A)** Con regolamento dell'ente.
- B)** Con legge regionale.
- C)** Con determinazione del Ministro dell'Interno.

070. Ai sensi del Tuel, gli atti delle amministrazioni comunali:

- A)** Sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco.
- B)** Sono, di norma, riservati, salvo che gli aventi diritto non rivolgano istanza di consultazione.
- C)** Sono pubblici, senza alcuna eccezione.

QUESTIONARIO 4
diritti e doveri del pubblico dipendente e codice di comportamento

071. La violazione dei doveri previsti per i pubblici dipendenti può dar luogo a licenziamento?

- A)** Sì, nei casi più gravi.
- B)** No, in nessun caso.
- C)** No, nei casi più gravi è prevista la sospensione fino ad un massimo di 7 giorni lavorativi.

072. La violazione dei doveri previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- A)** Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.
- B)** Non può dar luogo a responsabilità penale.
- C)** Non può dar luogo a responsabilità civile.

073. A norma del disposto di cui all'art. 4, D.P.R. n. 62/2013, un dipendente può offrire regali o altre utilità a un proprio sovraordinato?

- A)** No, non può offrire, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
- B)** Sì, indipendentemente dal valore.
- C)** No, non può offrire, né direttamente né indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, anche se d'uso e di modico valore.

QUESTIONARIO 4
protezione dei dati personali

074. Dispone la legislazione vigente che è vietato, fatte salve le specifiche ipotesi previste, trattare i c.d. dati “sensibili”. Quali tra i seguenti sono dati sensibili?

- A) Dati relativi alla vita sessuale.
- B) Nome e cognome.
- C) Codice fiscale e indirizzo IP.

075. È consentito trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica di una persona fisica?

- A) No, è vietato fatte salve le specifiche ipotesi previste dalla legislazione vigente.
- B) Sì, è consentito indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
- C) No, è tassativamente vietato.

076. A norma del D.Lgs. 101/2018, qualora l'interessato ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati può proporre reclamo al Garante della privacy?

- A) Sì.
- B) No, il ricorso può essere proposto solo dinanzi alla Corte Costituzionale.
- C) No, il ricorso può essere proposto solo dinanzi all'autorità giudiziaria.

QUESTIONARIO 4
anticorruzione

077. Per specifica disposizione legislativa, il P.N.A.:

- A) È adottato dall'Anac.
- B) È aggiornato ogni due anni.
- C) Favorisce lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

078. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nei Comuni:

- A) È individuato, di norma, nel Segretario comunale o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.
- B) È il Prefetto.
- C) È il Responsabile della Privacy.

079. L'attività di vigilanza dell'Anac:

- A) Si esplica su vari fronti, tra i quali, l'applicazione della normativa anticorruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza.
- B) È limitata al conferimento degli incarichi pubblici, conflitti di interesse dei funzionari.
- C) È esclusa in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.

080. Nei Comuni deve essere nominato il responsabile della prevenzione della corruzione?

- A) Si obbligatoriamente, lo prevede espressamente la legislazione vigente.
- B) No, la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione costituisce una facoltà per i Comuni.
- C) La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione costituisce un obbligo solo per i Comuni capoluogo di provincia.